



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Conferenza Zonale Istruzione  
Valdichiana Aretina



CO  
MU  
NE  
COR  
TO  
NA



Comune di  
LUCIGNANO



Comune di  
MARCIANO della Chiana



Comune di  
FOIANO della Chiana



**ilgiornalinoilgiornalinoilgiornalino**



*Eccoci con il **TERZO numero** di **MIOilGIORNALINO** dei Nidi della Valdichiana aretina. Contiene articoli dai nidi dei Comuni di **Castiglion Fiorentino, Cortona, Lucignano e Marciano della Chiana** che partecipano al progetto di **Coordinamento Pedagogico Zonale** dei servizi per la prima infanzia, ideato e finanziato dalla **Regione Toscana** per tutte le Zone regionali e reso operativo dalla **Conferenza di Zona per l'Istruzione** della Valdichiana aretina.*

*Dal prossimo numero **MIOilGIORNALINO** si arricchirà degli articoli dei Nidi di **Foiano della Chiana**.*

Vogliamo **chiudere** questo rubinetto di tiralacinghia, rinunciare a questo, non guardare, rimandare quello, fa finta di niente, chiudere la porta.

Vogliamo **fare meglio** quello che facciamo: aprire i nidi d'infanzia, accogliere ogni giorno ogni bambino con l'entusiasmo che merita e ogni genitore con l'ascolto che merita.

Vogliamo essere **ottimisti**: altrimenti perché andare dal dentista?\*

Vogliamo **tener viva la voglia** di leggere, guardare, scrivere, commentare, valutare, pensare, dire le idee, critiche, proposte, battute, consigli, tirate d'orecchie

**Non** vogliamo elogi, né falsità.

Vogliamo tenere **aperti i nidi** d'infanzia al servizio dei bambini, delle famiglie, delle comunità, di questo nostro bellissimo Paese.

Vogliamo conoscere, dialogare, confrontarci con altri che si occupano di **cultura dell'infanzia**

MIOilGiornalino dei Nidi della Valdichiana è al suo **terzo numero** e ciò che **manca** abbiamo voglia di impararlo con voi!

**Chiunque può avere un'idea** e qui la può far **conoscere agli altri**.

Anche tu.

**Scrivila** [mioilgiornalino@gmail.com](mailto:mioilgiornalino@gmail.com)

\*è una frase di Gianni Rodari

Melagioco  
(caporedazione)



La **Redazione** è composta da **una persona per ogni nido d'infanzia**:

Agnese Buonvino  
Alessandra Caporali  
Alida Rosignoli  
Cinzia Lievi  
Genni Anselmi  
Gloria Marziari  
Marika Morbidelli  
Sonia Rosi  
Lorena Cottini (coordinamento pedagogico zona valdichiana aretina)

Il logo è una creazione e regalo di *Andrea Mariottini* che ci ha suggerito l'impaginazione.

Dal logo è nata la copertina che *Renato Floris* ha ideato e donato in concessione.

La Redazione si riunisce a Camucia, presso la *Biblioteca Comunale* che ringraziamo per l'ospitalità.

MIOilGIORNALINO si *finanzia* con i contributi della Regione Toscana per il Piano Educativo di Zona per l'Infanzia, con le idee e il lavoro della Redazione e di tutti coloro che partecipano alla sua stesura, pubblicazione, diffusione via web.

Si può ricevere nella propria casella di posta elettronica, dando l'indirizzo al Nido o facendone richiesta alla nostra mail.

Trovate MIOilGIORNALINO visitando i siti dei Comuni, curiosando in internet.

Gli articoli che inviate DEVONO essere firmati.

Ci leggeremo al quarto numero... quando? *Chiedete al Nido!*

### **A che gioco giochiamo?**

Un gioco/attività che al nido, a casa, piace ai bambini

## **ADESSO FACCIAMO IL GIOCO DEI “SEGNINI”**

*Durante la mattina giochiam  
e il gioco dei segnini insiem facciam  
tutti in cerchio! Presto, presto!  
Il mio contrassegno aspetto!*

*Ora inizia la conta... e il dolce momento è arrivato  
ecco lo hanno chiamato:  
“è il mio leprotto”  
ora mi gusto un buon biscotto!*

**S**pezzo dopo pranzo, in attesa che giungano i genitori, tutti insieme facciamo il *gioco dei segnini*.

Abbiamo preparato dei tassellini di legno: su di ognuno è incollato il contrassegno di ciascun bambino.

**C**i sediamo comodi sul tappeto disposti in cerchio, così tutti possiamo vedere bene.

Iniziamo la conta indicando, uno alla volta, i pezzettini di legno disposti sul tappeto. Quando questa finisce il dito si ferma su un tassellino: ecco che si gira e appare un contrassegno!

Il bambino che riconosce il suo simbolino, si alza, va dall'educatrice che gli porge il contrassegno e il biscotto.

**Q**uesto gioco permette di rispettare i **tempi dell'attesa**, aiuta a **riconoscere** il proprio contrassegno e quello degli altri, dà **importanza** a turno a ciascun bambino, insegna a **memorizzare** una bella “conta” e, cosa ancor più importante, i bambini **imparano divertendosi!**



Nido  
**Il Grillo Parlante**  
La Pieve



Comune  
**Lucignano**

Autore  
**Genni Anselmi**  
Educatrice

**E' successo da ...** piccole storie dalla vita dei bambini

## **UNA VISITA A SORPRESA**

**C**he novità, questa mattina al nido c'è una zucca pronta per essere animata. I bambini sono molto incuriositi e seguono con attenzione la trasformazione. Un bel taglio in cima e il cappello si alza, possiamo svuotare la zucca dei suoi semi, vedere come sono fatti, toccarli. Scivolano tra le mani dei bambini, a qualcuno fanno un po' senso. Spieghiamo che mettendoli in forno con il sale sono buoni da mangiare.

S'intagliano gli occhi e la bocca. Ogni bambino infila piccoli stecchini, (ricavati da un ramo di alloro preso in giardino) fra le labbra della zucca ed ecco ... la bocca che sorride è completa.

Non resta che mettere una candela dentro la zucca, chiudere l'avvolgibile per fare buio nella stanza, accendere e ... Magia!!! Una luce cattura la nostra attenzione e immaginazione. **Che stupore e quanta meraviglia si leggono negli sguardi e nel volto dei bambini!**

**D**ecidiamo di fare una sorpresa ai bambini della scuola dell'infanzia, prima però chiediamo alle loro maestre di preparare l'atmosfera giusta, oscurando l'ambiente. Tutti in gruppo ci incamminiamo con la nostra zucca illuminata: il percorso è breve, basta attraversare il corridoio.

**Ci accolgono con gioia, offrendoci caramelle e regalandoci i "fantasmini"** (fatti con tovaglioli di carta, con la testa piena di popcorn) realizzati dai bambini per festeggiare Halloween. Una bella esperienza per i bambini piccoli e grandi, per i fratelli e amici che si sono ritrovati e per le maestre che hanno coltivato i loro rapporti di "buon vicinato".



Comune  
Cortona

Nido  
**Aquilone**

Autori  
**Alida Rosignoli**  
educatrice





Una canzone

## QUESTE SON LE MIE MANINE

Tra le canzoni più amate dai bambini c'è "Queste son le mie manine" perché mentre si canta insieme ci si muove, **si fa per finta ciò che è vero**, si immagina, si resta in attesa quando le mani scompaiono e quando riappaiono ogni volta è una festa!

Queste son le mie manine....  
Presto via non ci son più...  
Queste son le farfalline ...  
Presto via non ci son più...  
Questo è un lungo cannocchiale...  
Presto via non c'è più...  
Questo è un nido da cullare...  
Presto via non c'è più...  
Questo è un morbido guanciale...  
Presto via non c'è più...  
Non è vero...non è vero...  
Farfalline, cannocchiale, nido e morbido guanciale...  
**QUESTE SON LE MIE ... MANINE!**



Comune  
**Castiglion Fiorentino**

Nido  
**Peter Pan**  
La Pievuccia



Autori  
**Alessandra Caporali**

*Peter Pan* è un nido comunale gestito, dalla sua apertura, dalla cooperativa sociale Koiné

**Si può fare** i giochi, i trucchi, le strategie per riuscire a ... con i bambini

## **SCHIUMA DA BARBA ... CHE PASSIONE!**

**C**i siamo divertiti a giocare con la schiuma da barba ... non quella che si compra, ma con quella che si fa tutti insieme, una trasformazione dopo l'altra!

Ecco cosa serve: un grande sacco nero per l'immondizia, una saponetta, un tagliere, un coltello, una ciotola, un po' d'acqua e un frullatore .

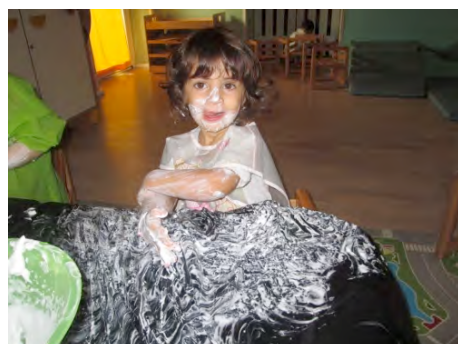
Prima di cominciare, rivestiamo il tavolino con il sacco nero, dopo mettiamo la saponetta sopra al tagliere e mentre i bambini ci osservano con curiosità e attenzione, con il coltello la facciamo in tantissime piccole scaglie. Attenzione perché questa è solo la 1° trasformazione: da saponetta a scaglie di sapone.

Poi i bambini ne prendono un pizzico per volta e ci aiutano a metterla in una grande ciotola.

Qualche bimbo ci aggiunge l'acqua con la brocca e, uno per volta, aspettano con trepidazione di prendere il frullatore per "montare" la saponetta!

I loro occhietti si accendono quando vedono trasformarsi le scaglie e l'acqua in tanta schiuma soffice e profumata. Subito la pasticciano con le mani, ne sentono la sofficità, la viscosità! Ci disegnano con le dita, fanno forme, se la spalmano sulla faccia, sulle braccia, l'accarezzano...

**L'**obbiettivo è quello di **toccare, sperimentare, manipolare**, essere i **protagonisti della trasformazione della materia, conoscere come** cambiano le cose; **essere bellissimi e soddisfatti!**



Nido  
**Il Principe Ranocchio**

Comune  
**Cortona**

Autore  
**Sonia Rosi**



**Andiamo** spettacoli, feste, parchi, passeggiate, iniziative ...

## ANDANDO PER MOSTRE

Quando siamo rientrati al nido, dopo le vacanze estive, Cortona era ancora piena di mostre e turisti.

**“Cortona On The Move”** aveva i suoi cartelloni pubblicitari sparsi dappertutto. Perché non andarci con i bambini? Siamo usciti dal nido e dopo una breve passeggiata eccoci sotto il loggiato dell'ex ospedale. Erano esposte tantissime immagini che illustravano **“il viaggio”** in tante località: le più remote e disparate della terra, effettuato con qualsiasi mezzo, dai più tradizionali a quelli più strani e singolari. I bambini erano affascinati da questa moltitudine di colori e immagini che tappezzavano le pareti. Indicavano incuriositi gli elefanti, la jeep, i cammelli, le vecchie auto, le moto e le biciclette dalle forme strane e colorate, guidate da personaggi che sembravano usciti da un libro, con vestiti stravaganti e oggetti dai mille usi... I bambini hanno riso e raccontato, ognuno a modo suo, le storie che nascevano da tutte quelle immagini.

Poi, nel chiostro della chiesa di S. Francesco, ci siamo regalati un altro viaggio gustandoci le bellissime foto della mostra del Fotoclub Etruria sulle **“Piazze del mondo”**. Insieme abbiamo osservando, attraverso le fotografie, usi e costumi di nazionalità diverse riconoscendo persino persone e luoghi a noi familiari. Prima di ripartire, però, abbiamo lasciato la nostra firma in un grande libro: **“i bambini e le educatrici del nido Raggio di sole di Cortona”**.



Comune **Cortona**

Nido **Raggio di Sole**

Autore **Gloria Marziari**

*Raggio di sole* è un nido comunale gestito, fin dalla sua apertura, direttamente dal Comune

gli Sconsigli... cosa NON si deve fare per crescere bene con i bambini

## Shhhh ... SI LITIGA SOTTOVOCE

Che cosa fare quando finisce la pazienza? Come fare per affrontare i conflitti con i figli dalla più tenera età all'adolescenza?

Spesso a causa della stanchezza, dello stress, dei problemi della vita quotidiana i genitori rispondono ai capricci dei propri figli con urla, punizioni, a volte ricatti per cercare di risolvere il problema in fretta e apparentemente nel modo più semplice possibile.

Questo comportamento, se al momento porta un risultato, a lungo termine può provocare una forte crisi relazionale. Ciò può succedere soprattutto se dietro le "urla" dei genitori si nasconde insicurezza: qui il bambino riesce spesso a prendere il controllo della situazione.

Quando in casa prevale questo tipo di rapporto è necessario **ristabilire il giusto equilibrio**.

E allora? **IMPARIAMO A LITIGARE BENE** con i nostri figli.

Il momento del conflitto deve essere colto come occasione di confronto, di scambio di emozioni, sentimenti, un momento di crescita sia per l'adulto sia per il bambino. Se la situazione tende a degenerare a volte, è meglio "prendere fiato" e rimandare a un altro momento: "...ora sono troppo arrabbiato è meglio parlarne più tardi".

E' inoltre importante per i genitori farsi delle domande, osservare quello che accade e cercare di individuare ciò di cui il proprio figlio/a ha bisogno davvero. E soprattutto essere coesi, perché solo quando il bambino trova le stesse risposte acquista sicurezza.

Le relazioni tra persone di ogni età e in ogni tempo sono sempre conflittuali quindi *"urlare NON serve"* è necessario piuttosto *imparare a litigare "sottovoce"!*



Comune  
**Castiglion Fiorentino**

Autori  
**Cinzia Lievi**  
educatrice



Nido  
**La Carica dei Centopiuno**

*La Carica dei Centopiuno* è un nido privato gestito da La Carica dei Centopiuno

C'era una volta ...

## ZUCCA ZUCCHINA

Volendo festeggiare la “festa delle zucche” e non sapendo come spiegare ai bambini il significato di Halloween, abbiamo pensato di raccontargli la storia di “Zucca Zucchini”.

Giovedì 30 ottobre quando i bimbi erano tutti seduti a fine pranzo, siamo entrati nella stanza con una grande zucca gonfiabile. I bambini sono rimasti a bocca aperta per lo stupore: si sono avvicinati, ci hanno giocato, piacevolmente sorpresi per la visita inaspettata.

Da lì abbiamo spiegato loro che Zucca Zucchini era venuta a farci conoscere le sue amiche “zucche degli orti”, che il giorno dopo avrebbe portato una zucca vera, che insieme l'avremmo aperta per vederla dentro, poi l'avremmo svuotata e che i suoi semi avrebbero lasciato il posto a tante caramelle per tutti i bambini.

Venerdì 31 ottobre durante il **laboratorio**, i bambini si sono divertiti tantissimo a togliere con le loro mani i semi della zucca, a toccarli, guardarli, pasticciarci.

Poi, ci siamo spostati tutti in sezione e messi seduti in semicerchio come facciamo tante volte, quando all'improvviso come promesso ... ecco Zucca Zucchini che è tornata a trovarci, ma questa volta è piena zeppa di caramelle che abbiamo distribuito ai bambini felici e golosi!



Comune  
**Marciano**

Nido  
**Il Nido**

Autore  
**Marika Morbidelli**  
educatrice



## Il nido dei ... nonni

### PER FARE UN BAMBINO CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO

proverbio africano

La quotidianità del nido testimonia come ad arricchire il mondo dei bambini ci sono i nonni, che affiancano i genitori nella cura e nell'educazione dei nipoti. I nonni vivono il nido in prima persona: accompagnano e riprendono i bambini, sono il tramite per comunicare con i genitori, partecipano ai laboratori e agli incontri, regalano momenti di tenerezza e vivacità.

Da una riflessione sul "mestiere di nonno al nido", è nata l'idea di dedicare loro la festa d'inizio anno educativo e incontri che arricchiscano le relazioni con i nonni per tutti i bambini.

Sono nati così i primi appuntamenti, volti a creare situazioni affettive di condivisione alla vita del nido; dare l'opportunità ai nonni di conoscere il nido come luogo educativo (dal momento che per alcuni è visto con una certa diffidenza); dare l'opportunità ai bambini di condividere con i nonni esperienze di gioco in un contesto diverso da quello familiare; dare spazio ad una dimensione sociale allargata ad altre generazioni, evidenziando il carattere di risorsa costituito dai nonni. Giovedì 25 settembre alcuni bambini del nido hanno giocato con i nonni del Centro Anziani al Giardino Rondò, nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione della settimana dell'Alzheimer. Giovedì 2 ottobre – festa dei nonni- sorridenti, con pazienza ed entusiasmo, i nonni hanno dato vita ad uno spassoso pomeriggio ricco di giochi e attività tipici della loro infanzia.

**Tre generazioni hanno giocato e riso insieme** condividendo una memoria storica da non perdere, senza rendersi conto (?) che la presenza dei nonni nelle famiglie rappresenta il senso delle proprie origini, della continuità, della storia familiare, essenziali per costruire l'autonomia personale dei bambini.

Ognuno dei partecipanti ha ricevuto in dono un braccialetto di macramè realizzato da alcune nonne e operatrici del nido che hanno lavorato senza sosta per l'intero pomeriggio (non si sono fermate neppure per gustare la merenda!!).

Alla festa erano presenti nonni speciali, che durante i giochi sono diventati nonni di tutti: alcuni nonni delle educatrici e numerosi ospiti del Centro Diurno di Camucia, con i quali sono in progetto altri incontri dedicati al racconto e alla narrazione.



Comune  
Cortona

Nido  
Il castello  
Camucia

Autore  
Chiara Tribbioli  
Coordinatrice attività educative  
Coop Athena



La parola all'esperto

## AIUTO IL MORSICATORE!

**N**o, non stiamo parlando di un mostro, bensì di *quel bambino che morde* e che tanto spaventa il mondo dei grandi.

Mordere all'asilo nido è assolutamente normale, fa parte della quotidianità ma spesso è un gesto che mette in seria difficoltà le educatrici, perché sentono il peso di doverlo raccontare ai genitori. Ogni educatrice sa che il bambino attraverso la bocca assaggia il mondo esterno e mette in relazione se stesso con il resto del mondo.

Ogni educatrice osserva, fa attenzione affinché i bambini non si facciano male, ma non può impedire a bambini e bambine di esplorare i loro compagni e gli oggetti che stanno loro attorno. Compito dei bambini e delle bambine è quello di fare esperienza, di comunicare, di conoscere.

**La bocca** è l'organo principale, soprattutto se sono molto piccoli.

E' vero che il morso fa male, ha un **effetto duraturo**, lascia un segno preciso ed estraneo a chi lo riceve.

E' vero che la pelle dei bambini è delicata, che basta un nulla per lasciare un marchio, però, consideriamo bene: sono bambini che mordono altri bambini, la loro forza è tra pari, e poi la domanda fondamentale: **perché mordono?**

Per il bimbo sull'anno di età è un modo per **scoprire** quello che lo circonda, il lattante porta tutto alla bocca: questo è il modo migliore per esplorare e riconoscere gli oggetti, la loro forma, il loro sapore e odore. Quando mette i dentini poi il fastidio alle gengive sì che il bambino tenda a mordere di più. **E' assolutamente naturale.**

Dopo l'anno il piccolo incomincia a capire che il mordicchiare attira la simpatia di mamma e papà; allo stesso modo il bambino più grande può utilizzare il morso per attirare l'attenzione degli altri su sé stesso, **morde per comunicare.**

Solo dopo i due - tre anni il morso diventa un modo per esprimere rabbia o intimidire i compagni.

**E'** importante ricordare che si tratta di una fase temporanea, quando i bambini hanno esaurito la loro curiosità, non utilizzano più il morso ma passano ad altre esperienze. E' fondamentale che bambini e bambine possano vivere questa fase senza essere esclusi dal gruppo, senza essere richiamati in maniera eccessiva, ma con la comprensione che prima o poi ci passano tutti.

**Q**uando si vede un bimbo sul punto di mordere basta mettere una mano davanti alla bocca e dire, semplicemente: **no, non si fa!** Non servono parole eccessive, basta un po' di pazienza.



Paola Cosolo Marangon

Formatrice per il "Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti" - Piacenza  
Direttore Scientifico di "Diventare Grandi" - Treviso  
Responsabile di redazione della rivista "Conflitti"  
[conflitti@copp.it](mailto:conflitti@copp.it) - [www.copp.it](http://www.copp.it)



**Al nido c'è** appuntamenti per i prossimi mesi

## **DONI SPECIALI**

**V**orremmo comunicare a tutti il nostro più bell'evento di fine 2014:  
*la festa di Babbo Natale!!!*

Da noi arriva tutti gli anni col calesse, col treno, a piedi, in bicicletta, in carriola  
e porta a tutti i bambini doni SPECIALI!  
Perché speciali?

**P**erché sono stati **fatti dalle mamme e dai babbi**  
che si sono impegnati nei laboratori organizzati dai nidi a novembre e dicembre!  
Sapeste che bello vedere con quanto entusiasmo i genitori lavorano per i loro bambini:  
mani che cuciono, segano, incollano,  
disegnano, pennellano, modellano, costruiscono, impastano,  
creano, inventano!

**E**cce le date in cui Babbo Natale arriverà nei Nidi  
portando a tutti i bambini, uno per uno, i loro doni:

- 14 dicembre alle 19,00 alla *Carica dei Centopiuno* La Nave di Castiglion Fiorentino
- 18 dicembre alle 17,00 al *Grillo Parlante* La Pieve di Lucignano
- 20 dicembre alle 17,00 al *Nido* di Marciano della Chiana
- 20 dicembre alle 17,00 al *Peter Pan* Pievuccia di Castiglion Fiorentino
- 21 dicembre alle 18,00 al *Principe Ranocchio* Fratta di Cortona
- 22 dicembre alle 10,30 al *Raggio di sole* Cortona
- 23 dicembre alle 10,30 all'*Aquilone* Terontola di Cortona
- 23 dicembre alle 10,30 al *Castello* Camucia di Cortona

Alle feste di mattina sono invitati i bambini, a quelle di pomeriggio e di sera bambini e genitori.

**C**ostruisci un regalo con le tue mani per tua figlia e per tuo figlio:  
*vedrai che sgorbio, ma che soddisfazione!*



**La Redazione**  
MIOilGIORNALINO  
dei Nidi della Valdichiana

*Vi augura  
buone feste e buon anno  
trascorso insieme ai vostri bambini*

C'era una volta...

... il ragioniere Bianchi di Varese

**E**ra rappresentante di commercio e sei giorni su sette girava l'Italia intera, a Est, a Ovest, a Sud, a Nord e in mezzo, vendendo medicinali. La domenica tornava a casa sua e il lunedì mattina ripartiva.

**M**a prima che partisse la sua bambina gli diceva: "Mi raccomando papà: **tutte le sere una storia**".

**P**erché quella bambina non poteva dormire senza una storia, e la mamma, quelle che sapeva, gliele aveva già lette e raccontate tutte, anche tre volte.

**C**osì, ogni sera, alle nove in punto il ragioniere Bianchi chiamava la telefono Varese e raccontava una storia alla sua bambina...

da "Favole al telefono" un libro di Gianni Rodari.



**Nati per  
Leggere**